

Lumia, Pd: «È necessario istituire un'Agenzia centrale»

— «Con l'emendamento del governo sulla vendita dei beni confiscati il Governo ha aperto una maglia pericolosa che indebolisce la lotta alla mafia. Bisogna istituire un'agenzia nazionale che sveltisca l'iter burocratico».



Giuseppe Lumia

Claudio Martini: «In fumo tredici anni di lavoro»

— Il governatore della Toscana chiede a governo e Parlamento «di ritirare l'emendamento. È una norma che, se approvata, annullerebbe 13 anni di lavoro nella lotta alla mafia, che renderebbe ancora più difficile l'impegno di tanti cittadini onesti».



Claudio Martini

sto voto unanime.

Il governatore della Campania, Antonio Bassolino, ha annunciato che nei prossimi giorni sarà approvato dalla Giunta un progetto di legge contro la vendita dei beni che sarà inviato ai presidenti di Camera e Senato. I sindaci di Milano e Torino stanno per deliberare l'ordine del giorno e il tam tam sta scattando ovunque. Hanno aderito, tra gli altri il presidente della Toscana, Claudio Martini, il sindaco di Lamezia Terme Gianni Speranza e quello di Corleone, Antonino Iannazzo, Pdl, il presidente della provincia di Bologna, Beatrice Draghetti e molti, molti altri. Il vento si sta alzando. ❖

Al posto della masseria del clan sorgerà il caseificio di «Libera»

— In una masseria confiscata anni fa alla criminalità verranno allevati bovini e verrà prodotta la tipica mozzarella aversana di bufala, l'«oro bianco» del Casertano. Tutto si concretizzerà grazie a un accordo tra la azienda agricola regionale «Improsta» e l'associazione «Libera». La mozzarella sarà poi venduta con il marchio «Le Terre di don Pepino», in ricordo del sacerdote Giu-

seppe Diana, ucciso dalla camorra in chiesa a Casal di Principe.

I dettagli sono stati illustrati ieri, proprio nella masseria di via Cigno a Castel Volturno, dal presidente della Giunta regionale della Campania, Antonio Bassolino, dall'assessore all'Agricoltura, Gianfranco Nappi e dal sindaco di Castel Volturno, Francesco Nuzzo. Un'iniziativa resa possibile grazie ad un notevole sforzo fi-

nanziario della Regione che ha speso prima un milione di euro per la bonifica del suolo e poi stanziato altri 5 milioni di euro per la gestione dei beni confiscati alla camorra. Parte di questi 5 milioni serviranno anche all'acquisto delle attrezzature per la produzione della mozzarella.

L'avvio, insomma, di un nuovo percorso, come ha sottolineato Bassolino «perché dai beni confiscati alla camorra vengano nuove occasioni di lavoro per i giovani» e che è stato sancito simbolicamente con la messa a dimora di alcune piante che sono state prelevate dagli allevamenti della stessa regione». ❖

12° Premio LiberEtà

Collaborazione con l'Archivio di Stato Nazionale di Pieve S. Stefano

Per l'autobiografia di una vita di lavoro e di impegno sociale

Storie nella storia



Programma

Roma 24 novembre 2009

Teatro delle Muse via Forlì, 43 - ore 15,00

Partecipano

- Il segretario generale dello Spi Cgil
Carla Cantone
- Il presidente della giuria
Alba Orti
- Il critico letterario
Marcello Teodonio
- I finalisti del Premio LiberEtà e gli autori segnalati dalla giuria
- L'Archivio di Stato Nazionale di Pieve S. Stefano

Coordina

- **Guido Barbieri**
giornalista

Testi e regia

- **Luca Ricci**

Lecture di brani dai diari in concorso

- **Federica Festa e Marco Fumarola**

Interventi musicali

- **Sara Modigliani e Felice Zaccheo**

Servizi radiofonici su
www.radioarticolo1.com



LiberEtà
 il mensile Spi Cgil

Segreteria organizzativa via dei Frentani 4/a - 00185 Roma telefoni 06.44481249 - 306 - 321
 www.spi.cgil.it • www.libereta.it • segreteria@libereta.it • informazione@spi.cgil.it • progettomemoria@spi.cgil.it